

**TOMAS CARINI** Nato nel 1973, sposato, padre di due figli, lavora in una multinazionale del settore energetico. A partire dalla Laurea in Filosofia a Torino, per oltre dieci anni ha studiato l'ideologia fascista, un lavoro culminato nel volume *Niccolò Giani e la Scuola di Mistica fascista 1930-1943* (2009). In un territorio fortemente segnato dalle infiltrazioni della criminalità organizzata, nel 2011, con altri cittadini attivi, l'autore dà il via a quel vero e proprio laboratorio di rinascita democratica che è l'Associazione culturale "Identità Comune", della quale è segretario.



Secondo quanto rilevano gran parte degli indicatori economici, l'Italia si trova in un profondo stato di prostrazione che si esprime innanzitutto attraverso il calo del PIL, degli investimenti, della capacità di spesa e quindi dei consumi. Un calo accompagnato dal taglio dei servizi pubblici (Istruzione, Trasporti, Sanità), ma dal mantenimento, se non aumento, degli sprechi. Incapaci di pianificare strategie, ma eccezionalmente fecondi nel produrre leggi, troppi politici, troppi enti e troppi livelli amministrativi sono la causa di debiti, tasse, corruzione, criminalità, distruzione del lavoro, crollo delle nascite, evasione delle intelligenze, immigrazione di manodopera generica a basso costo, polverizzazione dei legami sociali, disastri ambientali, privatizzazioni selvagge, disservizi burocratici (giustizia compresa) e una verticale sfiducia nel futuro.

*La casa degli italiani cade a pezzi*: fondata sulle impotenti amministrazioni comunali, per quanto tempo si vuole rattoppare e non demolire questa architettura decisionale complicata, lontana, opaca, conflittuale, disomogenea, inefficiente, antieconomica, inaccessibile, incontrollabile, irresponsabile e quindi dannosa? E quando, invece, si provvederà all'edificazione di un nuovo modello di potere che abbia come priorità la valorizzazione del più grande tesoro, cioè i territori? La posta in gioco è altissima: il popolo italiano continuerà a vivere da schiavo rassegnato in questa catapecchia maleodorante, mantenendo i lussuosi palazzi di chi lo opprime? Oppure?

*Democrazia a Km 0* si propone come un vero e proprio manuale di disobbedienza etica, l'ultimo ed urgente appello ai milioni di umiliati, arrabbiati e disperati oggi inattivi, affinché si risvegliano non per riunirsi intorno alla solita protesta fine a se stessa, ma per demolire pacificamente e definitivamente il sistema attuale, perché fondato sull'oppressione e la rapina legalizzate. I richiami al filosofo greco Onasandro, alla "Carta di Chivasso" e ad Adriano Olivetti, accompagnano il lettore in un progetto politico fondato su analisi economiche, esempi pratici e proposte concretamente rivoluzionarie: si tratta di un impegno civile paragonabile ad una "stella polare", ora più che mai necessaria per orientare il rientro in porto di un'Italia sempre più alla deriva. *Democrazia a Km 0* prevede la costruzione di un sistema di potere più equilibrato, giusto ed efficiente (MDT: *Modern Democracy Theory*) dove le Comunità siano gli unici enti decisionali del territorio, autonomi e vicini al cittadino, la fonte di identità e senso di appartenenza, il "centro di gravità permanente" che dia significato pieno e benessere all'esistenza dei suoi abitanti.

Per poter finalmente tornare a dire con orgoglio "è di mia competenza".



euro 25,00

edizioni  arianna



9 788898 135168

edizioni  arianna

**TOMAS CARINI**



Nessuno vuole cambiare sistema, ma solo recitare litanie inneggianti al cambiamento. Il limite è stato ampiamente oltrepassato. Destra e Sinistra sono come il Gatto e la Volpe, alleati per rubare i pochi spiccioli del cittadino-impresa Pinocchio, il quale finora ha preferito rinunciare ad interessarsi in prima persona. Fino a quando?

# DEMOCRAZIA A KMO

## MANUALE DI DISOBBEDENZA PER LA RESTITUZIONE DEL POTERE AI CITTADINI

TOMAS CARINI

DEMOCRAZIA A KMO  
MANUALE DI DISOBBEDENZA PER LA RESTITUZIONE DEL POTERE AI CITTADINI